

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIETRO ARMANI

La seduta comincia alle 15,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Abbondanzieri e Lion sono sostituiti, rispettivamente, dagli onorevoli Nigra e Cima.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n. 285, recante interventi per i Giochi olimpici invernali « Torino 2006 » (Approvato dalla 8^a Commissione permanente del Senato) (3672).

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche tramite impianti audiovisivi a circuito chiuso. Dispongo, pertanto, l'attivazione del circuito.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n. 285, recante interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006" ».

Ricordo che nella seduta antimeridiana di oggi ha avuto luogo la discussione sulle linee generali. Avverto altresì che sono stati presentati emendamenti al disegno di legge in esame (*vedi allegato 1*).

Rammento, in proposito, che gli emendamenti presentati debbono essere posti in votazione in linea di principio e, se approvati, saranno trasmessi alle competenti Commissioni per l'acquisizione dei prescritti pareri. In caso di approvazione in linea di principio, non si procederà quindi al seguito della discussione e alla votazione finale del disegno di legge. Quanto agli effetti della votazione in linea di principio, ricordo che essa assume carattere sostanziale e definitivo solo in caso di reiezione delle proposte emendative, mentre, in caso di approvazione, l'effetto che ne consegue è di mera natura procedurale, valendo essa ai fini della trasmissione per i pareri.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso presentate.

In qualità di relatore, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso presentate.

ERMETE REALACCI. Signor presidente, è chiaro che ci troviamo in una condizione di necessità rispetto ad un appuntamento importante, la cui realizzazione è in ritardo. Il provvedimento al nostro esame è sicuramente perfettabile in alcuni punti, però, al tempo stesso, sappiamo che in questo caso il meglio può esser nemico del bene. Perciò non abbiamo presentato emendamenti né voteremo quelli della collega Cima, anche se

alcuni di essi appaiono condivisibili. Abbiamo assunto questo atteggiamento perché sappiamo che un riesame del provvedimento da parte dell'altro ramo del Parlamento pregiudicherebbe la realizzazione delle opere.

Intendiamo peraltro presentare un ordine del giorno — di cui auspichiamo l'accoglimento — che, senza disconoscere la necessità di portare a conclusione le opere effettivamente occorrenti a realizzare l'appuntamento internazionale, è volto a garantire la trasparenza delle procedure, il coinvolgimento degli enti locali e il rispetto dell'ambiente al fine di non snaturare le finalità che le opere medesime devono conseguire.

PRESIDENTE. Mi associo all'auspicio del deputato Realacci circa l'accoglimento da parte del Governo del preannunciato ordine del giorno.

LAURA CIMA. Desidero illustrare le finalità degli emendamenti all'articolo 1 da me presentati. Analoghe considerazioni devono intendersi riferite anche agli altri emendamenti relativi ai restanti articoli. Francamente trovo scandaloso che la discussione sia stata ristretta ad un solo giorno, che le audizioni siano programmate per un momento successivo alla conclusione dell'iter legislativo (quando invece dovrebbero intendersi come condizionanti per l'approvazione della legge) e che emendamenti ritenuti condivisibili, come asserito dal collega Realacci, non vengono neanche considerati perché presi da una fretta improvvisa dopo un anno di stagnazione del provvedimento al Senato.

Faccio rilevare che alcuni miei emendamenti, in particolare il primo, qualora bocciati, dovrebbero inficiare anche la portata dell'ordine del giorno Realacci, che peraltro sottoscrivo. Visto che il mio emendamento 1.1 sostiene che le opere collaterali debbano essere limitate a quelle effettivamente necessarie per lo svolgimento dei Giochi, vorrei capire perché, una volta bocciato tale mio emendamento, possa essere accolto l'ordine del giorno Realacci. Mi sembra evidente che il clima

esistente — conseguente agli accordi già presi anche a livello locale — impedisce alla Camera dei deputati una serena analisi della questione.

Eppure i nostri sono tutti emendamenti basati sul buonsenso, tendenti unicamente a eliminare le storture della legge proposta, rifacendoci allo spirito della legge n. 285 del 2000, caratterizzata sicuramente da maggiore chiarezza. Non intendiamo affatto rallentare la realizzazione dei Giochi, perché ci rendiamo benissimo conto della ristrettezza dei tempi e della necessità di procedere con celerità. Sicuramente non sarebbe la trasparenza prodotta dai nostri emendamenti che potrebbe ostacolare quella celerità fino ad oggi non realizzatasi per altre ragioni, ivi compreso il ritardo di quasi un anno verificatosi al Senato, i cui motivi non sono stati ancora chiariti.

Colgo l'occasione, in quanto non interverrò più in sede di esame degli articoli, per ricordare l'importanza dell'emendamento volto a sopprimere la prevista inclusione di SITAF e GTT tra i soggetti legittimati a contrarre mutui, previsione questa che ci sembra assolutamente non necessaria.

Nonostante il clima esistente, invito tutti i colleghi, sia di maggioranza sia di opposizione, nonché il relatore ed il Governo a considerare seriamente gli emendamenti da me presentati, di cui raccomandando l'approvazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Cima 1.1, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 1.2, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 1.3, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso presentate.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Cima 3.1, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 3.2, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 3.3, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 3.4, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 3.5, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 3.6, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 3.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Essendo stato presentato il solo emendamento soppressivo Cima 4.1, avverto che, ai sensi dell'articolo 87, comma 2, del regolamento, porrò in votazione il mantenimento del testo dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione il mantenimento del testo dell'articolo 4.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso presentate.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Cima 5.1, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 5.2, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 5.3, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 5.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 6.

Essendo stato presentato il solo emendamento soppressivo Cima 6.1, avverto che, ai sensi dell'articolo 87, comma 2, del regolamento, porrò in votazione il mantenimento del testo dell'articolo 6.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione il mantenimento del testo dell'articolo 6.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 7.

Essendo stato presentato il solo emendamento soppressivo Cima 7.1, avverto

che, ai sensi dell'articolo 87, comma 2, del regolamento, porrò in votazione il mantenimento del testo dell'articolo 7.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione il mantenimento del testo dell'articolo 7.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 8.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso presentate.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Cima 9.1, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 9.2, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Cima 9.3, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 9.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso presentate.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Cima 10.1, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 10.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 11, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 11.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 12.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 13, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 13.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 14.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 15, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 15.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 16.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 17, al quale non sono riferiti emendamenti. Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 17.

(È approvato).

Si è così conclusa la discussione degli articoli con le relative votazioni.

Passiamo agli ordini del giorno (*vedi allegato 2*).

Chiedo al Governo di esprimere il proprio orientamento sull'ordine del giorno presentato.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Accolgo l'ordine del giorno 0/3672/VIII/1, sottoscritto dai deputati Realacci, Dameri, Cima e Merlo.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Realacci ed altri 0/3672/VIII/1 non insistono per la votazione.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno.
Passiamo alle dichiarazioni di voto finale.

LAURA CIMA. I deputati verdi voteranno contro il provvedimento. Nessun nostro emendamento volto a migliorare il testo del disegno di legge è stato recepito. Peraltro, pur avendo sottoscritto l'ordine del giorno che il Governo ha accolto, sappiamo bene qual è il valore giuridico e politico di tale strumento che, nel nostro caso, appare anche in contraddizione con la reiezione dell'emendamento 1.1. Si tratta comunque di un tentativo volto quanto meno a salvare la faccia.

Ribadiamo che è stato scandaloso il modo in cui alla Camera dei deputati il provvedimento sia stato esaminato in tempi estremamente esigui. Non ci sembra dignitoso costringere il Parlamento ad assumere un simile ruolo, quando il nostro compito dovrebbe essere tutt'altro. È anche questo il motivo per cui — pur non essendo totalmente in dissenso con il provvedimento, tanto è vero che avevamo ten-

tato di emendarlo — voteremo comunque contro, perché riteniamo che la legge n.285 del 2000 offrisse maggiori garanzie per un corretto svolgimento dei Giochi olimpici.

GIORGIO MERLO. Il provvedimento che stiamo per approvare è importante perché ratifica un accordo tra tutti gli enti locali piemontesi, cosa che ha permesso il varo di una normativa equilibrata, dinamica ed idonea a consentire di attivare le risorse messe a disposizione dal Governo. Anche se il disegno di legge deroga ad altre normative, comunque contiene al suo interno pesi e contrappesi capaci di bloccare chiunque potenzialmente possa tentare di aggirare le norme o di assumere ipotetici atteggiamenti speculativi. Ritengo che, sotto questo profilo, la legge tuteli e garantisca sia chi non vuole che il paesaggio sia devastato, sia chi ravvisa l'estrema urgenza della realizzazione del processo infrastrutturale. A mio avviso questo provvedimento (mi rivolgo in particolare ai colleghi piemontesi) deve rappresentare la necessaria premessa per lavorare in maniera concorde d'ora in avanti, evitando l'instaurazione di un clima di delegittimazione reciproca a livello locale.

MAURO CHIANALE. Dichiaro il convinto voto favorevole del mio gruppo sul provvedimento, che reca una sorta di «manutenzione normativa», tradottasi nella realizzazione di un nuovo Comitato di regia dei Giochi olimpici con la partecipazione anche della regione Piemonte. Al collega Ghiglia, il quale stamattina ha parlato di un commissariamento del TOROC, ricordo che questo provvedimento si è invece reso necessario per disciplinare nel dettaglio la realizzazione delle opere connesse. Tra l'altro, esso reca anche la previsione di una relazione annuale al Parlamento, così venendo incontro anche alle avvertite esigenze di verifica e monitoraggio delle attività degli organismi coinvolti. Provvede poi a definire nel dettaglio le risorse impegnate con le leggi finanziarie successive al 2000. Quanto alla nomina

dei due vicedirettori, preciso che gli stessi non si collocano nel TOROC, bensì nell'Agenzia, che non mi sembra caratterizzata da una presenza di natura politica.

AGOSTINO GHIGLIA. Signor presidente, siamo assolutamente favorevoli a questo provvedimento e ringraziamo lei per la accelerazione che ha voluto imprimere al suo iter. Riteniamo però che esso non sarà sufficiente, perché allo stato i lavori sono in gravissimo ritardo. Come abbiamo evidenziato più volte, esistono delle precise responsabilità gestionali da parte dei vertici del TOROC, Comitato che nei giorni passati è stato di fatto commissariato dal ministro Frattini, il quale ha voluto puntualizzarne gli scopi e gli obiettivi, peraltro già perfettamente chiariti dalla legge istitutiva. Auspichiamo che non si rendano necessari altri interventi legislativi per porre rimedio ad una situazione fortemente compromessa, che ha già visto saltare la realizzazione di importanti opere connesse, prima fra tutte il sottopasso di corso Spezia a Torino.

OSVALDO NAPOLI. A nome del gruppo di Forza Italia annuncio il voto favorevole sul disegno di legge volto, tra l'altro, a consentire lo sblocco dei fondi per la realizzazione delle opere connesse. Desidero ringraziare tutti i componenti della Commissione (anche chi voterà contro) per aver consentito la sollecita prosecuzione del suo iter, nonché esprimere il nostro apprezzamento per la sollecita approvazione di un provvedimento che consente di conseguire un significativo traguardo non soltanto per il Piemonte ma per l'intero paese.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n. 285, recante interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006" », nel testo approvato dalla 8^a Commissione permanente del Senato (3672).

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	1

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Armani, Antonio Barbieri, Brusco, Chianale, Coronella, Dameri, Guido Dussin, Foti, Germanà, Ghiglia, Iannuzzi, Lenna, Anna Maria Leone, Lupi, Raffaella Mariani, Merlo, Osvaldo Napoli, Nigra, Piglionica, Maria Gabriella Pinto, Realacci, Reduzzi, Scalia, Verro, Vianello, Vigni e Zunino.

Ha votato no: Cima.

La seduta termina alle 15,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 31 marzo 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

Modifiche alla legge n. 285 del 2000 in materia di interventi per i Giochi olimpici invernali « Torino 2006 » (C. 3672 Governo).**EMENDAMENTI**

ART. 1.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) ai fini della valutazione di connessione di cui al presente comma, per opera connessa si intende esclusivamente l'infrastruttura finalizzata al miglioramento dell'accesso ai comuni dove sono situati gli impianti utilizzati per i Giochi olimpici, l'infrastruttura di servizio per lo svolgimento della disciplina olimpica o l'infrastruttura di supporto agli atleti e al personale olimpico.

- 1. 1.** Cima, Lion, Boato, Bulgarelli, Cento, Pecoraro Scanio, Zanella.

Al comma 1, lettera c), capoverso 1-bis, sostituire le parole: di almeno due con le seguenti: della maggioranza dei.

- 1. 2.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera c), capoverso 1-bis, sostituire le parole: maggioranza dei presenti con le seguenti: maggioranza dei componenti.

- 1. 3.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 3.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

- 3. 1.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera c), capoverso 2-bis, sostituire le parole: nell'area della regione Piemonte con le seguenti: nell'area dei comuni interessati dalle opere necessarie per lo svolgimento delle Olimpiadi.

- 3. 2.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera c), capoverso 2-bis, sopprimere il secondo periodo.

- 3. 3.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera c), sopprimere il capoverso 2-ter.

- 3. 4.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera c), capoverso 2-ter, ultimo periodo, sopprimere le parole: ed a soddisfarne le prevedibili esigenze future.

- 3. 5.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera d), sopprimere il capoverso 3.

- 3. 6.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 4.

Sopprimerlo.

- 4. 1.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 5.

Sopprimerlo.

- 5. 1.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera a), capoverso 2, dopo le parole: designazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti inserire le seguenti: , uno su designazione del Ministro dell'ambiente.

Conseguentemente, sostituire le parole: nove membri con le seguenti: dieci membri.

- 5. 2.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, lettera a), capoverso 2, sostituire la parola: presenti con la seguente: componenti.

Conseguentemente, sopprimere l'ultimo periodo della medesima lettera a).

- 5. 3.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 6.

Sopprimerlo.

- 6. 1.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 7.

Sopprimerlo.

- 7. 1.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 9.

Sopprimerlo.

- 9. 1.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

Al comma 1, sopprimere le parole da: e vi provvede anche fino alla fine del periodo.

- 9. 2.** Cima, Lion, Boato, Bulgarelli, Cento, Pecoraro Scanio, Zanella.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. In ogni caso la Conferenza dei servizi non può modificare strumenti urbanistici relativi a territori classificati come siti di interesse comunitario.

- 9. 3.** Cima, Lion, Boato, Pecoraro Scanio, Zanella, Cento, Bulgarelli.

ART. 10.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le seguenti parole: e la Società italiana per il traforo autostradale del Frejus (SITAF), nonché.

- 10. 1.** Cima, Lion, Boato, Bulgarelli, Cento, Pecoraro Scanio, Zanella.

ALLEGATO 2

Modifiche alla legge n. 285 del 2000 in materia di interventi per i Giochi olimpici invernali « Torino 2006 » (C. 3672 Governo).**ORDINE DEL GIORNO**

La VIII Commissione,

in sede di esame del disegno di legge n. 3672, considerato che:

i giochi olimpici invernali « Torino 2006 » saranno una straordinaria occasione di incontro per atleti ed amanti della montagna e dello sport di molti paesi del mondo;

le Olimpiadi invernali possono portare prestigio alle località italiane che avranno l'onore di ospitare le manifestazioni e daranno la possibilità di promuovere a livello turistico molti territori alpini di grande valore naturale e di grande fascino paesaggistico;

nei recenti appuntamenti sportivi internazionali grande attenzione è stata data al rispetto dell'ambiente e ad una attenta valutazione dell'impatto degli interventi previsti;

gli interventi sul territorio e sulle sue risorse naturali e paesaggistiche dovranno essere razionali e concertati a vari

livelli, per far sì che questa occasione di grande promozione economica e culturale sia garantita a quanti più soggetti possibili, specialmente a livello locale;

impegna il Governo:

a garantire che le procedure individuate siano utilizzate per opere effettivamente connesse alla realizzazione dell'appuntamento internazionale;

a garantire la massima trasparenza ed accesso dei cittadini alle informazioni relative ai lavori previsti;

a predisporre le necessarie misure per ridurre al minimo l'impatto ambientale derivante non solo dalle attività sportive ma anche da quelle legate all'indotto delle Olimpiadi invernali 2006 quali alberghi, ristoranti, trasporti e viabilità, nel rispetto del valore ambientale, paesaggistico e naturale dei luoghi prescelti.

0/3672/VIII/1. Realacci, Dameri, Cima, Merlo.

